

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Anno Accademico 2004/2005

Il presente documento non ha alcun carattere di ufficialità. I programmi sono quelli relativi all'AA 04\05. Si consiglia pertanto di procedere sempre e comunque alla verifica del programma presso la segreteria del Corso di Laurea.

Indice

I ANNO.....	3
DIRITTO PRIVATO (A - D)	3
DIRITTO PRIVATO (E - L)	5
DIRITTO PRIVATO (M - Q)	5
DIRITTO PRIVATO (R - Z).....	8
DIRITTO COSTITUZIONALE (A - L)	9
DIRITTO COSTITUZIONALE (M - Z).....	11
DIRITTO PRIVATO ROMANO (storia e sistema) (A-L).....	13
DIRITTO PRIVATO ROMANO (storia e sistema) (M - Z).....	15
FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L).....	16
FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z).....	17
ECONOMIA POLITICA (A - L)	18
ECONOMIA POLITICA (M-Z).....	19
II ANNO.....	21
DIRITTO AMMINISTRATIVO.....	21
DIRITTO COMMERCIALE (A-L)	22
DIRITTO COMMERCIALE (M-Z).....	24
DIRITTO DEL LAVORO (A-L).....	27
DIRITTO DEL LAVORO (M-Z).....	29
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	31
DIRITTO PRIVATO COMPARATO	32
DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (A-L)	35
DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (M-Z).....	35
DIRITTO PENALE.....	36
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI.....	37
ABILITÀ INFORMATICHE.....	38
III ANNO.....	40
DIRITTO INTERNAZIONALE.....	40
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A -L).....	42
ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z).....	43
DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA.....	44
SCIENZE DELLE FINANZE.....	46
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A - L).....	47
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M - Z).....	47
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO.....	48
ISTITUZIONI DI DIRITTO TRIBUTARIO.....	50
LINGUA GIURIDICA INGLESE (A - L).....	50
LINGUA GIURIDICA INGLESE (M-Z).....	52

LINGUA FRANCESE.....	53
INSEGNAMENTI CONSIGLIATI.....	57
CONTABILITÀ DI STATO	57
DIRITTO AGRARIO	58
DIRITTO BANCARIO	59
DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO	59
DIRITTO DEI CONTRATTI.....	61
DIRITTO DELLE SUCCESSIONI.....	62
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE.....	63
DIRITTO DI FAMIGLIA.....	64
DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE.....	65
DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO	66
DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO (*)	67
DIRITTO PENALE DEL LAVORO a.a.2004/2005.....	68
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA a.a.2003/2004.....	70
DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE.....	71
DIRITTO PRIVATO EUROPEO.....	72
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA.....	73
DIRITTO PUBBLICO ROMANO.....	74
DIRITTO URBANISTICO.....	75
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE.....	76
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	78
LA TUTELA DELLE SITUAZIONI SOGGETTIVE.....	78
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE.....	79
STORIA DEI RAPPORTI STATO-CHIESA.....	80
DIRITTO COMUNE.....	81
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.....	81
DIRITTO PRIVATO SPECIALE.....	82
DIRITTO INDUSTRIALE.....	82
DIRITTO DELL'ARBITRATO.....	83
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI.....	84

I ANNO

DIRITTO PRIVATO (A - D)

I e II Semestre del I anno

Docente: Prof. Antonino Palazzo

Programma

I candidati debbono conoscere i sei libri del Codice Civile con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice.

Per gli studenti che frequentano il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (nuovo ordinamento) il corso di lezioni è articolato in due semestri, per complessive 120 ore, divise in nove strutture modulari e una seminariale. Il primo semestre sarà dedicato allo svolgimento delle lezioni frontali per un totale di 72 ore, in modo che lo studente possa essere introdotto allo studio della materia attraverso una visione globale del sistema del Diritto privato e dei vari istituti che sono strettamente interrelati. Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento delle materie trattate nel primo semestre attraverso la struttura seminariale di complessive 48 ore. Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di settembre 2003 termineranno nel mese di dicembre; le lezioni del secondo semestre avranno inizio nel mese di febbraio 2004.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2004. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Nel primo semestre (lezioni frontali) il corso si compone di nove strutture modulari:

- 1) Etica del diritto privato . Principi generali e attività dell'interprete : Disposizioni preliminari al codice civile - ore 8
- 2) Persone fisiche e persone giuridiche : Libro primo del codice civile, Delle persone e della famiglia, titoli I-V (artt. 1-78); titoli X-XIV (artt. 343-455); Libro quinto del codice civile, Del lavoro, interrelazioni con le persone giuridiche di cui al Libro primo del codice (nozione di imprenditore e nozione e tipi di società) - ore 8
- 3) Proprietà e diritti reali : Libro terzo del codice civile, Della proprietà, tutto (artt. 810-1172); - ore 8
- 4) Contratti in generale : Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni, titolo II, Dei contratti in generale (artt. 1321-1469- sexies) - ore 8
- 5) Tutela dei diritti : Libro sesto del codice civile, Della tutela dei diritti, tutto (artt. 2643-2969) - ore 8

— 6) Famiglia e rapporti di famiglia : Libro primo del codice civile, Delle persone e della famiglia, titoli VI-IX (artt. 79-342- ter) - ore 8

— 7) Successioni : Libro secondo del codice civile, Delle successioni, tutto (artt. 456-809) - ore 8

— 8) Contratti speciali : Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni, titolo III Dei singoli contratti (artt. 1470-1986); i contratti “atipici” - ore 8

— 9) Obbligazioni : Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni, titolo I Delle obbligazioni in generale (artt. 1173-1320); titolo IV Delle promesse unilaterali (artt. 1987-1991); titolo V Dei titoli di credito (principi generali); titolo VI Della gestione di affari (artt. 2028-2032); titolo VII Del pagamento dell 'indebitato (artt. 2033-2040); titolo VIII Dell'arricchimento senza causa (artt. 2041-2042); titolo IX Dei fatti illeciti (artt. 2043-2059) - ore 8

Nel secondo semestre (struttura seminariale) il corso si propone di approfondire le materie trattate nel primo semestre anche attraverso l'analisi giurisprudenziale - ore 48

Testi consigliati

1) G. De Nova , Codice Civile e leggi collegate , ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. Di Majo, Codice civile , ult. ed., Giuffrè, Milano.

2) A. Palazzo , I. Ferranti , Etica del diritto privato , Cedam, Padova, 2002 (volume I° e volume II°).

3) uno a scelta fra i seguenti:

- F. Gazzoni , Manuale di diritto privato , ult. ed., ESI, Napoli, 2003;
- E. Russo , G. Doria , G. Lener , Istituzioni delle leggi civili , Cedam, Padova, 2001;
- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato , ult. ed., Giappichelli Torino;
- A. Trabucchi, Istituzioni di diritto civile , ult. ed., Cedam, Padova;
- P. Trimarchi, Istituzioni di diritto privato , ult. ed., Giuffrè, Milano.

N.B.: Gli studenti che hanno optato per il pacchetto e quindi hanno scelto di sostenere anche gli esami complementari di Diritto di famiglia , Diritto delle successioni e/o Diritto dei contratti (per un totale di 21 crediti) debbono rispettare le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea; pertanto, la verifica relativa agli insegnamenti complementari potrà essere sostenuta soltanto dopo aver superato gli esami di Diritto privato , Diritto costituzionale e Diritto privato romano.

DIRITTO PRIVATO (E - L)

I e II Semestre del I anno

Docente: Prof. Luigi Corsaro

Programma

Lezioni frontali ore 84

Diritto e norma. Fatti giuridici. Situazioni giuridiche e rapporti giuridici. Tutela dei diritti. Soggetti. Diritti della personalità. Proprietà e diritti reali. Obbligazioni. Contratti in genere. Tipi contrattuali. Illecito civile e danni extracontrattuali. Altre fonti delle obbligazioni. Impresa e tutela del consumatore. Famiglia e matrimonio. Successioni per causa di morte.

Seminari o attività didattiche integrative ore 36

Casi pratici sugli argomenti sopra indicati.

Testi consigliati

ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi editore, Bologna 2001 (con esclusione delle seguenti pagine: 615-670; 689-732) o PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, Giappichelli Editore, Torino 2004 o altro adeguato manuale;

GARCÍA DE ENTERRÍA e MENÉNDEZ, Il diritto, la legge e il giudice, trad. it., Giuffrè editore, Milano, 2001.

Modalità di verifica del profitto

Esame intermedio - Esame finale

DIRITTO PRIVATO (M - Q)

I e II Semestre del I anno

Docente: Prof. Maria Rosaria Marella

Obiettivi del corso

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto privato.

Particolare attenzione sarà riservata alle forme e alle tecniche di tutela delle situazioni giuridiche soggettive e all'impatto sociale ed economico delle regole del diritto privato.

Contenuti del corso

Le ore di corso sono articolate secondo differenti modalità didattiche:

- lezioni - c.d. didattica frontale (circa 84 ore) - riservate alla trattazione 'teorica' del programma di corso, affiancate da

- esercitazioni (circa 36 ore) in cui saranno analizzati e discussi casi pratici e materiali, di volta in volta indicati agli studenti, utili per un approfondimento critico dei temi trattati a lezione e l'apprendimento delle tecniche argomentative.

Testi consigliati per l'esame

- Per un miglior apprendimento della materia anche attraverso la lettura del libro di testo è consigliata la partecipazione attenta ed attiva al corso.

a) Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su:

AA.VV., Lineamenti di diritto privato, a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, 2002, con l'ausilio dei materiali oggetto di esercitazione.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dalla docente durante il corso.

b) Agli studenti che non hanno la possibilità di frequentare continuativamente il corso si suggerisce l'adozione di:

AA.VV., Istituzioni di diritto privato, a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, 2001, con esclusione della parte X.

Testi integrativi

2) È in ogni caso indispensabile un'approfondita conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali Leggi Collegate. La scelta del codice è limitata a edizioni aggiornate all'anno in corso. Si suggerisce:

Codice Civile e Leggi Collegate, a cura di Adolfo di Majo, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

Programma di Diritto Privato per gli studenti frequentanti II Semestre

Data lezioni Argomento Sentenze

28/02/2005 Possesso e detenzione. Le ragioni della tutela possessoria. Rapporto tra giudizio petitorio e giudizio possessorio. Il principio possesso vale titolo C. Cost. n.25/1992

01/03/2005 Azioni a tutela del possesso: azione di reintegrazione ed azione di manutenzione. La risarcibilità delle situazioni possessorie lese ex art, 2043 c.c. L'usucapione. Cass. n. 1984/1998

02/03/2005 I caratteri della trascrizione. Gli atti soggetti a trascrizione. Il ruolo della buona fede Cass. n.76/1982

07/03/2005 Le obbligazioni. La patrimonialità della prestazione, l'interesse del creditore. Le obbligazioni naturali. I rapporti di cortesia. I patti tra gentiluomini. Cass. n. 1995/1968; Cass. n. 389/1975; T. Monza 27.10.1989

08/03/2005 Le fonti dell'obbligazione. Gli atti unilaterali e le promesse unilaterali: la promessa di pagamento, la ricognizione di debito, la promessa al pubblico.

09/03/2005 (Catanossi) La buona fede. Cass. n. 3775/1994; Cass. n. 15482/2003

14/03/2005 La diligenza: obbligazioni di mezzo e di risultato. La responsabilità del professionista. Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Cass. n. 5928/2002; Cass. n. 1995/1968; Cass. n. 2335/2001; Cass. n. 309/2002

15/03/2005 Responsabilità contrattuale ed adempimento in generale.

18/03/2005 (Prof. Adolfo Di Majo) 'La tutela civile dei diritti'

21/03/2005 Le cause di estinzione dell'obbligazione: adempimento, novazione, compensazione, remissione di debito, confusione, l'impossibilità della prestazione. Datio in solutum ed adempimento del terzo. Cass. n. 1939/2003; Cass. n. 4209/1992

22/03/2005 Modifiche dal lato passivo del rapporto obbligatorio: delegazione, accollo ed espromissione. Le obbligazioni pecuniarie: debiti di valore e debiti di valuta. Il principio della responsabilità patrimoniale ex art. 2740 c.c. Revocatoria App. Milano 03.02.1999

05/04/2005 (Gallo - Ferrara) Le fonti del diritto. La proprietà. Il possesso

06/04/2003 (Cruciani - Ferrara) Responsabilità extracontrattuale: condotta, nesso di causalità, danno ingiusto. La responsabilità oggettiva. Le tipologie di danno risarcibile. La privacy.

12/04/2005 (Cruciani - Catanossi) Gli interessi: interessi legali, compensativi, corrispettivi, convenzionali e moratori. L'Anatocismo. Sentenza anatocismo

13/04/2005 (Santini) Il diritto di famiglia. L'autonomia privata nel diritto di famiglia. Validità del patto prematrimoniale. Separazione e divorzio: cenni. Convivenze more uxorio: cenni

14/04/2005 (Agabiti) Le successioni. Il divieto dei patti successori e gli istituti alternativi al testamento: la donazione si premoriar, il mandato (mortis causa, post-mortem e post-mortem exequandum) e il contratto a favore di terzo. Cass. n. 1547/1966; Cass. n. 2020/1952; Cass. n. 2804/1962

18/04/2005 Contratto e negozio giuridico. La struttura e gli effetti giuridici del contratto. Il principio consensualistico.

19/04/2005 (Prof. Scozzafava) 'La redditualità dei contratti di credito'

20/04/2005 La causa del contratto. I motivi. La presupposizione. App. Milano 05.02.1997; App. Napoli 21.12.1989 n. 1934; T. Savona 07.03.2001; T. Sanremo 13.12.1993; T. Siracusa 30.01.1982

26/04/2005 La conclusione del contratto: proposta ed accettazione. La proposta irrevocabile, l'opzione e la proposta con obbligazioni per il solo proponente.

27/04/2005 L'offerta al pubblico. I contratti di fatto. La nullità del contratto.

02/05/2005 L'annullabilità del contratto: i vizi del consenso. Le clausole vessatorie Cass. n. 985/1998; Cass. n. 9946/1996

03/05/2005 (Cruciani-Santini) La rescissione. Azione di nullità e di annullabilità. Cass. n. 6050/1995; Cass. n. 8200/1998

04/05/2005 (Santini - Agabiti) I contratti aleatori. La risoluzione del contratto:risoluzione legale e giudiziale

09/05/2005 La rappresentanza

10/05/2005 Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi. Il Contratto a favore di terzo, la promessa del fatto del terzo e la vendita di cosa altrui. Cass. n. 6984/1991; Cass. n.18321/2003; Cass. n.6071/1981

11/05/2005 (Santini) Contratto per persona da nominare. Contratto per conto di chi spetta.

17/05/2005 Il negozio fiduciario. Cass. n. 6263/1988; Cass. n. 3898/1986;

18/05/2005 Il trust. La simulazione Cass. n. 8690/1998; Cass. n. 11025/1991

DIRITTO PRIVATO (R – Z)

I e II Semestre del I anno

Docente: Prof. Andrea Orestano

Contenuti e finalità del corso

Finalità del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato.

Costituiranno oggetto di studio, in particolare, il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i singoli contratti tipici e i principali contratti 'socialmente tipici'; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

Organizzazione del corso

Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 84 ore di lezione (didattica così detta “frontale”) e 36 ore di attività seminariale, dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

Modalità di verifica del profitto

Considerato il carattere unitario del corso, è previsto un unico esame finale (orale), a partire dalla sessione estiva.

Testi consigliati

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato , Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. Gazzoni , Manuale di diritto privato , Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

DIRITTO COSTITUZIONALE (A - L)

I eII semestre del I anno

Docente: Prof. Mauro Volpi

Programma

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 42 ore di lezioni. Il primo semestre terminerà entro il 13 dicembre 2004, avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dall’ultima settimana di febbraio fino al 20 maggio 2005 e sarà strutturato in diversi moduli didattici, vale a dire in gruppi di lezioni aventi ad oggetto l’approfondimento di parti specifiche del Diritto costituzionale.

Poiché il corso si svolge per l’intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2005. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio 2005, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre e specificati nel manuale indicato fra i testi consigliati. L’esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre, contenuti nei capitoli del manuale diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia, e il testo monografico indicato fra i testi consigliati. Coloro che non avranno

sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato e forme di governo.
- Forma di governo della Repubblica italiana.
- Organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.

Nel corso del secondo semestre i moduli didattici verteranno in particolare sui seguenti temi:

- 1) Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- 2) Diritti e doveri: cittadinanza, condizione dello straniero, diritti civili, diritti politici, diritti sociali, doveri del cittadino.
- 3) Riforma dello Stato regionale. Organizzazione giudiziaria. Giustizia costituzionale.

Testi consigliati

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- 1) L. Pegoraro, A. Reposo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino 2002.

(Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sui capitoli I, II, IV paragrafi 1 e 2, VI, VII; le altre parti del manuale verranno portate direttamente all'esame finale)

- 2) P.Caretti, I diritti fondamentali, Giappichelli, Torino, 2002 (limitatamente ai capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11)

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, può essere utilmente consultato uno dei due seguenti testi:

- E. Bettinelli, L 'ordinamento repubblicano, La Goliardica Pavese, Pavia, 2002.

oppure:

M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, 2002.

DIRITTO COSTITUZIONALE (M - Z)

I e II Semestre del I anno

Docente: Prof. Francesco Cerrone

Organizzazione del corso:

Il corso di lezioni è articolato in due semestri. Tanto nel corso del primo che del secondo semestre, le lezioni del docente si alterneranno a moduli affidati a collaboratori di provata esperienza didattica. Gli studenti potranno sostenere un colloquio, che avrà ad oggetto solo una parte del manuale. Se il colloquio avrà esito positivo, quella parte non costituirà più specifico oggetto di domanda nel corso dell'esame finale, fermo restando, ovviamente, che la struttura unitaria della materia potrà imporre, durante lo svolgimento dell'esame, il riferimento ad ogni argomento ricompreso nel programma. Nel secondo semestre saranno pure organizzati incontri tematici di approfondimento su aspetti specifici, anche a partire dalle esigenze e dagli interessi degli studenti che frequenteranno il corso, con la partecipazione dei collaboratori della cattedra e di altri professori.

Programma:

1. I caratteri delle discipline giuridiche: diritto, natura, storia, cultura.
2. L'ordinamento giuridico e le sue norme. Soggetti, beni, rapporti, atti.
3. Gli ordinamenti giuridici a carattere politico. Lo stato e la sovranità. Il territorio. Competenze regionali, provinciali e comunali. Il popolo e la cittadinanza. La nazione. Gli enti pubblici. Organi ed uffici. Forme di stato e di governo. Gli sviluppi storici del costituzionalismo.
4. La pluralità degli ordinamenti giuridici.
5. Origini e sviluppo dell'ordinamento italiano.
6. L'ordinamento nazionale e gli ordinamenti sopranazionali. L'Unione europea.
7. Le fonti del diritto. Il regime proprio delle fonti, i criteri per la loro individuazione ed i criteri per la soluzione delle antinomie. La costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. La riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie. Le fonti comunitarie. Fonti fatto tipiche ed atipiche.
8. La sovranità popolare e lo stato. Modi di esercizio della sovranità. La capacità elettorale. I sistemi elettorali.

9. L'organizzazione dello stato e degli altri enti pubblici territoriali. L'indirizzo politico e la divisione dei poteri. Il parlamento. I sistemi elettorali adottati per la Camera e il Senato. Garanzie di indipendenza e modalità di funzionamento delle Camere. Il procedimento legislativo. L'attività conoscitiva, di controllo e di indirizzo. Il parlamento in seduta comune. Durata, proroga e prorogatio. Il governo: considerazioni storiche e di insieme. Composizione e funzioni. Formazione e crisi. Principi costituzionali relativi alla pubblica amministrazione. Le autorità amministrative indipendenti. Il presidente della repubblica: suo ruolo e competenze. Le garanzie di indipendenza, la responsabilità presidenziale. Elezione, durata in carica, supplenza. Il potere giudiziario. Giurisdizione ordinaria e speciale. Le garanzie di indipendenza del giudice. I sistemi per le lezioni regionali, provinciali e comunali. Consiglio e giunta regionale. Gli organi del comune e della provincia.

10. Interessi tutelati, diritti, doveri. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Eguaglianza formale e sostanziale. Le libertà individuali, le libertà collettive, le libertà economiche, i diritti sociali. Doveri pubblici.

11. Le garanzie. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Giurisdizione contabile. Giurisdizione militare. Giurisdizione costituzionale. Il giudizio di costituzionalità delle leggi e degli atti con forza di legge. Oggetto e parametro. Il giudizio incidentale di legittimità costituzionale. Il giudizio principale di legittimità costituzionale. I provvedimenti e le decisioni della corte nei giudizi sulle leggi. I conflitti di attribuzione fra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione fra stato e regioni e fra regioni. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. Il giudizio di accusa.

Testi consigliati:

1) M. MAZZIOTTI DI CELSO – G.M. SALERNO, Manuale di Diritto costituzionale, ult. ed., Padova, Cedam: per la preparazione del colloquio di metà anno (c.d. esonero) sarà necessario studiare i capitoli da I a XII ed il capitolo XXI del libro.

2) M. FIORAVANTI, Appunti di storia delle costituzioni moderne, Torino, Giappichelli, 1995.

3) Per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione del testo della costituzione e di altre leggi, particolarmente importanti per lo studio del diritto costituzionale. E' possibile trovarle raccolte in M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, ult. ed., Milano, Giuffrè.

DIRITTO PRIVATO ROMANO (storia e sistema) (A-L)

I Semestre del I anno

Docente: Prof. Maria Campolunghi

Il corso ha un taglio istituzionale e si prefigge di offrire una visione d'insieme dell'esperienza giuridica romana, sino all'imperatore Giustiniano, sotto il profilo privatistico. L'esperienza antica guarda al diritto dal punto di vista della controversia, non dell'istituto: occorre pertanto prendere in considerazione, insieme ai rapporti degli individui tra loro e in riferimento ai beni, i mezzi e i modi con cui tali rapporti vengono tutelati. *Personae, res, actiones* costituiscono l'ossatura del corso.

Mancando un insegnamento romanistico di base per il profilo pubblicistico, si dovranno affrontare anche le questioni relative alle fonti del diritto: questioni tanto più importanti in quanto col mutare degli ordinamenti che scandiscono questa esperienza plurisecolare - monarchia, repubblica, principato, dominato - mutano radicalmente i modi in cui il diritto si forma. Alle fonti - alle fonti di produzione, ma anche alle fonti di cognizione - viene pertanto dedicato uno specifico modulo di lezioni che è parte integrante del corso, affidato al dottor Carlo Lorenzi.

Connotare la disciplina sotto il duplice segno di storia e di sistema sottolinea come la storia da ricostruire sia non tanto di fatti (pur se «fatti giuridici») quanto di concetti. Si procederà con una analisi che selezioni nella massa di materiali i momenti giuridici essenziali. Storia e sistema sono inscindibili: l'apparato di concetti di cui fare la ricognizione si collega a fasi storiche diverse, è anche esso soggetto al divenire. Parlando di sistema non si fa insomma riferimento al sistema logico-assiomatico della scienza giuridica dell'Ottocento, estraneo al mondo antico.

In una esperienza giuridica nel solco della tradizione romanistica, quale la nostra attuale, lo studio del diritto romano - lungi dal voler delineare una assoluta continuità - deve piuttosto rendere consapevoli dello spessore storico che è dietro al presente: se e in che misura il diritto odierno risulti ancora influenzato dal pensiero giuridico romano, nel linguaggio, nelle tecniche, nelle soluzioni; fino a che punto se ne sia invece allontanato; da quali altri canali allora dipenda. Con l'individuazione per il passato della interdipendenza del diritto con struttura politica, società, economia questo studio esercita anche a cogliere i legami nel presente. Aiuta più in generale ad acquisire il senso del divenire del giuridico, della sua intrinseca storicità: anche il diritto di oggi è subito di ieri, è ormai "passato".

Testi consigliati

Punto di partenza è per tutti lo studio di S. Giglio - C. Lorenzi, *Linee introduttive al corso di diritto privato romano (dispense ad uso degli studenti)*, Perugia 2003 (Margiacchi-Galeno editrice, 200 pp.): si potrà così seguire meglio le lezioni e affrontare

con cognizione il manuale scelto.

Si suggeriscono poi tre diversi percorsi di studio, in alternativa:

= Gli studenti che frequentino con assiduità possono prepararsi su un manuale ridotto, che dovranno però integrare con gli appunti delle lezioni, da scegliere fra:

M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, II ed., Torino 2004 (ed. Giappichelli, 425 pp.);

M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Milano 2001 (ed. Giuffrè, 394 pp.).

= Agli studenti che non frequentino in modo attivo e costante si consiglia invece di prepararsi su un manuale dalla esposizione più completa e dettagliata, da scegliere fra:

M. Marrone, Istituzioni di diritto romano², Palermo rist. 2000 (ed. Palumbo, 696 pp.);

G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano. Sintesi², Torino 1998 (ed. Giappichelli, 568 pp.).

= I frequentanti con specifico interesse per la disciplina o che esigano un ruolo più attivo e critico nello studio ai fini di una solida formazione giuridica potranno scegliere il percorso di studio speciale:

A. Mantello, Lezioni di diritto romano. I. Parte generale, Torino 1998 (ed. Giappichelli, 198 pp.)

e

A. Mantello, Lezioni di diritto romano. II. Persone, Torino 2004 (ed. Giappichelli, 109 pp.).

Per tutte le parti del programma non trattate nei due testi si dovrà integrare la preparazione, oltre che con gli appunti delle lezioni, utilizzando uno dei manuali suggeriti.

Sulle fonti di cognizione - di cui, ai fini dell'esame, è richiesta adeguata conoscenza, con capacità di consultazione - si terranno esercitazioni per piccoli gruppi; la partecipazione a uno degli incontri predisposti viene vivamente raccomandata anche a chi non frequenti le lezioni.

Testi integrativi

Il classico manuale di V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano¹⁴, rist. riveduta Napoli 2002 (ed. Jovene, pp. 584) può costituire un utile punto di riferimento durante la preparazione.

Per un quadro d'insieme si suggerisce la lettura di F. Schulz, I principii del diritto romano, Firenze 1946 (ed. Sansoni, esaurito ma reperibile nella Biblioteca Giuridica Unificata).

Seminari

Si terranno, come sopra segnalato, esercitazioni per piccoli gruppi sulle fonti di cognizione: se ne darà avviso a lezione per la necessaria iscrizione al singolo gruppo e sarà affisso un apposito calendario.

Sono anche previsti - compatibilmente con il supporto offerto all'organizzazione didattica dal tutorato - alcuni incontri su argomenti specifici che richiedano particolare approfondimento e seminari di riepilogo per una migliore preparazione in vista dell'esame.

Materiale didattico on-line

Ai fini delle esercitazioni sulle fonti di cognizione il materiale necessario verrà distribuito in fotocopia o direttamente reso disponibile on-line.

DIRITTO PRIVATO ROMANO (storia e sistema) (M - Z)

I semestre I anno

DOCENTE: Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso introduce alla conoscenza del fenomeno giuridico con brevi cenni alle odierne concezioni del diritto e alle ragioni dello studio del diritto romano; evidenzia i dati culturali relativi al mondo classico, di cui lo studente dovrebbe avere almeno una conoscenza di base; analizza sia i periodi storici, in cui si sviluppa l'ordinamento giuridico romano, sia le varie partizioni, le fonti di produzione e le fonti di cognizione del diritto nella loro evoluzione storica; espone gli elementi fondamentali del diritto privato e del processo privato nel quadro complessivo dell'esperienza giuridica romana. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e operatività ed è oggetto di specifico modulo di 3 crediti (ma parte integrante del corso) affidato alla Dott.ssa Marialuisa Navarra. L'esposizione del processo privato riguarda la tutela delle varie situazioni giuridiche nel quadro di uno svolgimento storico in continua evoluzione, che vede svilupparsi e parzialmente coesistere diversi tipi di procedura (legis actiones, processo per formulas e cognitiones extra ordinem). L'esposizione del diritto privato riguarda, nel quadro di un'evoluzione che deve fare riferimento alle tre forme di processo privato, fatti e atti giuridici (con particolare riferimento alle moderne teorie relative a negozio giuridico e contratto e al loro utilizzo per lo studio del diritto privato romano); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e loro fonti secondo il diritto classico (contratti e delitti), tardoimperiale (contratti, delitti, *variae causarum figurae*) e giustiniano (contratti, cd. quasi contratti, delitti, cd. quasi delitti); successioni.

Il corso sarà integrato da una serie di esercitazioni sulle fonti di cognizione, secondo un calendario concordato con gli studenti.

N.b.: ai fini dell'esame si richiede un'adeguata conoscenza delle fonti di cognizione del diritto.

Testi consigliati:

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè ed., Milano 2001, pp. 394 (in subordine si può scegliere il seguente manuale che uscirà i primi di ottobre: M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli ed., Torino 2004).
- S. Giglio-C. Lorenzi, Linee introduttive al corso di diritto privato romano (dispense ad uso degli studenti), Perugia 2002.

Come testi di approfondimento e chiarimento si segnalano:

- M. Marrone, Istituzioni di diritto romano, Palumbo ed., Palermo 2001, pp. 684.
- V. Arangio-Ruiz, Istituzioni di diritto romano, Jovene ed., Napoli 1978 (o ed. successive), pp. 584.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)

Il semestre I anno

Docente: Prof.ssa Tamar Pitch

Corso: I diritti fondamentali

Obiettivi e contenuto: Il corso mira a fornire agli/alle studenti la conoscenza dei temi e problemi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globale odierno si trova ad affrontare.

Il corso si svolgerà attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia, e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti fondamentali sia nei paesi sviluppati che nel sud del mondo.

Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che di teorie e politiche dei diritti fondamentali sono state date dal pensiero femminista e dagli studi post-coloniali.

Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in classe di questioni o testi a scelta. Tale discussione contribuirà alla valutazione del profitto per un quarto del voto finale, che per il resto sarà stabilito mediante un esame orale.

Testi consigliati:

Tamar Pitch , 2004, I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale, Milano, Giappichelli

Norberto Bobbio, 1991, L'età dei diritti, Torino, Einaudi

Alessandra Facchi, 2001, I diritti nell'Europa multiculturale, Bari, Laterza

Michael Ignatieff, 2003, Una ragionevole apologia dei diritti umani, Milano, Feltrinelli

Testi integrativi

Iris Marion Young, 1996, Le politiche della differenza, Milano, Feltrinelli

Ermanno Vitale, 2000, Liberalismo e multiculturalismo, Bari, Laterza

Danilo Zolo (a cura di), 1994, La cittadinanza. Appartenenza, identità, diritti, Bari, Laterza

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)

I anno II semestre

Docente: Prof.ssa Simona C. Sagnotti

Programma di esame

Tre sono i settori della filosofia del diritto che saranno oggetto di approfondimento in questo corso.

- Il primo è quello della teoria generale del diritto, con particolare attenzione alla teoria dell'ordinamento giuridico e alla teoria della norma giuridica. Al preliminare studio delle principali correnti della teoria generale del diritto (normativismo, istituzionalismo e sociologismo) segue un approfondimento del normativismo e dei suoi più recenti sviluppi (da Austin e Kelsen al realismo giuridico americano e scandinavo per finire con il neoistituzionalismo).

- Il secondo è quello del ragionamento giuridico. In quest'ambito di ricerca si cercherà di ricostruire la logica del giurista. Particolare attenzione verrà rivolta ai modelli del ragionamento processuale. Lo studio della retorica classica (dalla sofistica a Platone e Aristotele) e di quella sua parte detta argumentatio, contenente la topica, lo studio della dialettica antica e moderna fino alla più recente new dialectic di Walton, lo studio della logica argomentativa tipica del diritto costituiranno l'ossatura di questa parte del corso.

- Il terzo settore di studio è quello riguardante i rapporti tra il diritto e l'economia, a partire dall'esame del mercato e delle "leggi che lo governano". Muovendo i primi passi dall'economicismo di Walras si giungerà a esaminare le più avanzate teorie del mercato, quali l'eticismo (A. Sen), il neoistituzionalismo economico (Allan Schmid) e il giuridicismo (N. Irti).

Come si può facilmente evincere, questo corso è, fondamentalmente, un corso di metodologia giuridica, volto a offrire agli studenti quegli strumenti critici che – ci si auspica – risultino utili nel proseguimento degli studi di diritto positivo.

Testi di esame

- AA.VV., Metodo e processo, Perugia, Margiacchi, 2005.
- G. CARCATERRA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996 (esclusa la parte III).
- S.C. SAGNOTTI, Retorica e logica. Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Vico, Torino, Giappichelli, 1999.
- S.C. SAGNOTTI, Forme e momenti del ragionare del diritto, Torino, Giappichelli, 2005.
- S.C. SAGNOTTI, Le teorie del mercato, Torino, Giappichelli, 2000.

ECONOMIA POLITICA (A - L)

II Semestre del I anno

Docente: Prof. Giuseppe Dalleria

Obiettivi

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

Contenuti

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. L'equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia dell'Unione Europea.

Testi consigliati

COZZI T., ZAMAGNI S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004.

Il testo indicato costituisce anche la base delle lezioni di Economia Politica nei corsi del Network NETTUNO, in <http://www.uninettuno.it/nettuno/index.htm>

Testi integrativi

Si danno alcune indicazioni per ricercare documentazione su Internet.

In Italiano:

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in http://www.tesoro.it/web/docu_indici/

Si vedano anche, per i dati sull'economia

- ISTAT <http://www.istat.it/>

- EUROSTAT <http://europa.eu.int/comm/eurostat/newcronos/queen/>

Un semplice Dizionario di Economia si può trovare in

<http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

Il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

The Digital Economist <http://www.digitaleconomist.com/>

The Concise Encyclopedia of Economics <http://www.econlib.org/library/CEETitles.html>

Glossary Norton <http://www.wwnorton.com/college/econ/stiglitz/gloss.htm>

Glossary Bized <http://bized.ac.uk/glossary/econglos.htm>

Online Glossary <http://econterms.com/>

Basic Glossary <http://www.chass.utoronto.ca/~reak/glosslist.htm>

AmosWeb <http://www.amosweb.com/gls/>

A Glossary of Political Economy Terms <http://www.duc.auburn.edu/~johnspm/gloss/>

Index of Macroeconomic Topics
http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/Index_of_Macro_Top.html

Index of Microeconomic Topics <http://ingrimayne.saintjoe.edu/econ/MicroIndex.html>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

ECONOMIA POLITICA (M-Z)

Docente: Prof. Leonardo Ditta

Orario di ricevimento: dal 15 giugno 2005 e fino alla ripresa delle lezioni il professore riceve gli studenti tutti i mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti concettuali di base necessari ad affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli

specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali.

Contenuti

1) Il problema del valore nella teoria economica: una ricostruzione storico-analitica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; equilibrio economico.

2) Il funzionamento dell'economia nel suo complesso: struttura della contabilità nazionale; il modello reddito-spesa; consumo, risparmio, investimenti, spesa pubblica; esportazioni, importazioni; moneta e livello dei prezzi. Bilancia dei pagamenti.

Testi consigliati

1) N.G. Mankiw, 2002, Principi di Economia, Zanichelli, Bologna, 2^a edizione.

Oppure, in sostituzione,

Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004.

2) G. Chiodi, 2003, Teorie dei prezzi, Giappichelli, Torino, 2^a edizione.

Testi integrativi

In Italiano:

- La Relazione Annuale della Banca d'Italia, con il Glossario in <http://www.bancaditalia.it/>

- Un semplice Dizionario di Economia <http://www.simone.it/cgilocal/Dizionari/newdiz.cgi?index,6,A>

In Inglese:

E' ottimo il Dictionary dell'Economist: <http://www.economist.com/research/Economics/>

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. E' prevista la possibilità di un esonero scritto, riguardante la prima metà del programma, da tenersi a metà corso.

II ANNO

DIRITTO AMMINISTRATIVO

I Semestre del II anno

Docente: Prof. Antonio Bartolini

Programma del corso

Profili storici e costituzionali con particolare riguardo agli ordinamenti a diritto amministrativo.

Teoria dell'organizzazione.

Provvedimenti e atti amministrativi.

Il procedimento amministrativo: al fine della preparazione di tale parte del programma è essenziale la conoscenza della legge generale sul procedimento amministrativo (l. n. 241/90); per gli studenti iscritti nell'anno accademico 2003/2004 è inoltre necessaria la conoscenza delle recenti modifiche apportate dalla legge 15 del 2005.

Seminari ed esercitazioni

Ad integrazione del corso verranno svolti seminari diretti ad approfondire le novità introdotte dalle più recenti riforme in materia di attività ed organizzazione amministrativa. Un calendario preciso delle diverse iniziative verrà comunicato agli studenti in corso d'anno.

Gli studenti, per gli approfondimenti relativi alla legge n. 15/2005, potranno seguire le esercitazioni e gli incontri tenuti presso il Dipartimento di Diritto Pubblico dall'avv. Anna Maria Picchiami e dalla dott.ssa Adele Grimaldi.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai profili storici e costituzionali degli ordinamenti a diritto amministrativo, nonché alla teoria dell'organizzazione:

M.S. Giannini, Diritto amministrativo, vol. I, III ed., Giuffrè, Milano, 1993, pagg. 1 - 327.

Per la parte relativa ai provvedimenti ed atti amministrativi

B. Cavallo, Provvedimenti e atti amministrativi, Cedam, Padova, 1993.

Per la parte relativa al procedimento amministrativo:

B. Cavallo (a cura di), Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza, Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 1 - 289, solo per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli del nuovo che non hanno optato per il 'Pacchetto didattico' di Diritto amministrativo.

È consentita la preparazione delle tematiche del programma su qualsiasi altro testo a livello universitario, aggiornato con il diritto positivo.

Testi integrativi

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo della legge n. 241/1990 modificato ed integrato (Legge 15 del 2005 e Decreto sulla competitività).

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

II Semestre del II anno

DOCENTE: Prof. Vittorio Menesini

Programma

I° Parte

Il diritto commerciale come fenomeno storico.

Innovazione e mercato.

L'impresa, la proprietà intellettuale, la concorrenza, e i diritti di tutti nel mercato.

Le responsabilità dell'innovazione.

I soggetti tradizionali e non del diritto commerciale: dall'imprenditore commerciale a chiunque svolga un'attività professionalmente autonoma nel mercato.

Le caratteristiche dell'attività professionale.

Imprenditore. Imprenditore commerciale. Imprenditori agricoli, professionisti protetti e no, strutture non profit, sindacati, nomenclature di comando nelle società commerciali.

Discipline applicabili a tutti i soggetti del diritto commerciale: pubblicità, concorrenza, trasparenza, responsabilità.

Lo statuto dell'imprenditore commerciale.

Disciplina antitrust e disciplina della concorrenza sleale, disciplina del commercio internazionale, antitrust europeo ed americano.

Diritto Cambiario e dei valori mobiliari.

Diritto dei contratti d'impresa.

II° Parte

Le società. Tipologia e contratti.

Le società di persone.

Le società di capitali.

Studio critico dei principali istituti in cui si articola il diritto societario.

N.B. Si consiglia l'integrazione curriculare dello studio del Diritto Commerciale con quello del Diritto Industriale, del Diritto Commerciale Europeo, del Diritto Bancario, così da conseguire una formazione unitaria in ordine alle regole del mercato.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il Corso si articola in lezioni frontali a partire dal Marzo 2005 su temi relativi all'impostazione generale del Corso , o ritenuti significativi per un apprendimento critico della materia, mentre l'apprendimento intelligente di tutto il programma è compito dello studente, con l'ausilio della cattedra.

Durante il corso si svolgono dei Moduli su tematiche specifiche tenuti da Ricercatori e da Dottorandi .

I testi di riferimento ritenuti utili vengono opportunamente indicati nel corso delle lezioni, o in via telematica.

Per la preparazione individuale di base , qualunque manuale di diritto commerciale può essere utilizzato, purché aggiornato e annotato.

Si consiglia la utilizzazione e la conoscenza del Codice Civile- sempre di recente edizione- e delle leggi speciali in materia commercialistica.

Aspetti integrativi della didattica e modalità delle prove di accertamento

1) Rapporti telematici :

E' funzionante il sito della cattedra, www.dirittocommerciale.org al quale si può accedere liberamente per leggerne i contenuti, inviare domande, porre quesiti, manifestare critiche, avanzare proposte, ricevere informazioni sul corso, esami, selezioni. Si consiglia di iscriversi seguendo le indicazioni contenute nel sito.

L'esperienza trascorsa nei due anni precedenti ha dimostrato che l'utilizzazione del sito, è particolarmente utile per approfondire lo studio, e mantenere rapporti diretti e personalizzati con la Cattedra, e i suoi collaboratori.

Partecipano all'attività del sito anche Ricercatori, Dottorandi, Collaboratori di Cattedra, Tutors.

La partecipazione degli studenti ai Forum è particolarmente consigliata, anche perché , qualora svolta in modo intelligente e argomentata a più riprese , su più temi problematici, può costituire elemento di valutazione positiva in sede di esame.

Per attivare un Forum è sufficiente avanzare un dubbio , porre un problema, formulare un quesito. Nel Forum intervengono gli altri studenti, il Docente, i collaboratori della cattedra.

2) Tesi di Laurea

Le tesi di laurea possono essere chieste, preparate e discusse (problemi, indice, bibliografie) anche tramite il sito, con trasparenza e partecipazione

attiva alle riflessioni del candidato e di chi lo stia seguendo, da parte di chiunque vi abbia interesse. Le tesi possono essere date con la previsione di una prima fase in vista della conclusione del triennio, ed una seconda di approfondimento dello stesso tema, o di alcuni aspetti di questo, a conclusione della formazione specialistica.

3) Contatti

Per contatti diretti con il docente, oltre ad avere una presenza attiva durante le lezioni, si può essere ricevuti dopo ogni lezione. Si può altresì scrivere al sito, oppure direttamente a v.menesini@libero.it, o telefonare al cell. 348 9259250, purché chi chiama o scrive sia correttamente identificabile.

Le modalità di verifica del profitto avvengono con una prova scritta con test a risposte multiple e a numero variabile, prima della fine del corso dedicata alla I° parte, normalmente (sono ammesse eccezioni documentate e plausibili) con valenza di esonero per chi l'abbia superata sino al Luglio 2005, con la previsione di una ulteriore prova scritta dedicata alla II° parte in ogni appello prima delle prove orali.

Per chi non abbia superato la prova di esonero, prima di ogni appello viene tenuta una prova scritta dedicata alla intera materia sempre con test a risposte multiple.

Chiunque può accedere alla prova orale, anche qualora non abbia superato la prova scritta ovvero non l'abbia sostenuta ma, in ogni caso e qualunque sia il risultato, la prova d'esame viene verbalizzata.

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

DOCENTE: Enrico Tonelli

Obiettivi

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale, strumento imprescindibile per l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. Sarà privilegiato, in considerazione dell'essenza della materia, un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche, nell'obiettivo di stimolare nello studente l'acquisto di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori.

Contenuti

Lezione (ore 63)

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

- I. -

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

Gli atti dell'imprenditore

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I principi comuni relativi ai contratti dell'imprenditore. Le singole categorie: i contratti di approvvigionamento dei mezzi finanziari; i contratti finalizzati all'organizzazione dell'attività; i contratti di collocamento dei beni e servizi sul mercato. Cenni sulla tutela della parte contraente debole: i contratti del consumatore.

I titoli di credito come strumento di mobilitazione del credito. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio con offerta di prodotti finanziari.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti anche dalla sua natura.

L'azienda e la sua capacità di penetrazione nel mercato: i segni distintivi e i diritti di privativa industriale.

L'etica del mercato e dell'attività economica: la concorrenza; la concorrenza sleale.

La crisi dell'impresa.

Il fallimento e le altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

- II. -

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale.

Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica. La struttura corporativa.(Nozioni generali).

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

Seminari e attività didattica integrativa

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2004/2005 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, soprattutto in materia di società di persone e di capitali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo di lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati all'inizio del corso.

Testi consigliati

in alternativa, i seguenti G. F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. BUONOCORE (a cura di) Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. ABRIANI E AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffré, Milano, la più recente edizione in commercio.

Testi integrativi

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

Modalità di verifica del profitto

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti sono i seguenti:

- Impresa, azienda e concorrenza;
- titoli di credito;
- contratti dell'imprenditore;
- fallimento e altre procedure concorsuali.

Le date fissate per la verifica sono le seguenti:

Lunedì 11 aprile 2005 a partire dalle ore 16:00.

Lunedì 18 aprile 2005 a partire dalle ore 16:00.

Contatti

Il docente è a disposizione degli studenti nei giorni e nell'orario segnalato nei locali del Dipartimento; in ogni caso, per comunicazioni scritte, gli studenti possono utilizzare il seguente indirizzo e-mail: etonelli@unipg.it

DIRITTO DEL LAVORO (A-L)

I Semestre del II anno

Docente: Prof. Stefano Bellomo

Obiettivi del Corso

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro
- 2) Individuazione delle diverse tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Studio del concorso tra legge, autonomia collettiva ed autonomia individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 4) Esame delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei prestatori di lavoro.
- 5) Esposizione delle linee di evoluzione della materia: servizi per l'impiego e forme di promozione occupazionale; articolazione delle tutele e rapporti di lavoro c.d. flessibili.

Contenuti

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I rapporti di lavoro: il lavoro subordinato e i contratti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276: servizi per l'impiego, mediazione tra domanda e offerta di lavoro, politiche e strumenti di promozione occupazionale.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Somministrazione di lavoro e forme di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

Testi consigliati

Parte generale

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, II edizione, 2004, per la parte relativa ai rapporti di lavoro.

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed., per la parte relativa al diritto sindacale.

In alternativa potranno essere utilizzati altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di: E. GHERA, *Diritto del lavoro - Compendio*, Cacucci, Bari, 2003, con l'aggiunta dell'appendice gratuitamente messa a disposizione sul sito www.cacucci.it (per la parte relativa ai rapporti di lavoro); M. V BALLESTRERO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2004; L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., (per la parte relativa al diritto sindacale); M. ROCCELLA, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004 (comprensivo di tutti gli argomenti del programma).

Parte Speciale

Gli studenti saranno tenuti a completare la preparazione con lo studio di uno tra i seguenti testi:

S. BELLOMO, *Retribuzione sufficiente e autonomia collettiva*, Giappichelli, Torino, 2002

G. SANTORO PASSARELLI, *Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare*, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione

L. ZOPPOLI – R. SANTUCCI (a cura di) *Contratto collettivo e disciplina dei rapporti di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004

Si esortano vivamente gli studenti alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

Testi integrativi

Per ogni necessità di approfondimento degli argomenti trattati nel programma potranno essere consultati i seguenti testi:

P. ICHINO, *Il contratto di lavoro*, vol. I-III, in *Trattato di diritto civile e commerciale*, Giuffrè, Milano, 2000 – 2003

M. RUSCIANO, *Contratto collettivo e autonomia sindacale*, Utet, Torino, 2003

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro.1. Il diritto sindacale*, 4^a edizione, Utet, Torino, 2002

Modalità di verifica del profitto

Nel corso del ciclo di lezioni verranno condotti test di autovalutazione a partecipazione libera. L'esame finale prevede una preselezione scritta ed un colloquio orale.

DIRITTO DEL LAVORO (M-Z)

I semestre II anno

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

1. Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro.

2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.

3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto.

Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato.

Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).

B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.

C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:

a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;

b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".

D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione (malattia, infortuni, gravidanza e puerperio; crisi dell'impresa e sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore.

E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.

G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).

4. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro).

Testi consigliati

Per la parte relativa al diritto sindacale:

GIUGNI G., Diritto sindacale, Ed. Cacucci, 2002.

oppure

CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T., Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, UTET, 2002.

Per la parte relativa al lavoro subordinato e al rapporto individuale di lavoro:

GHERA E., Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro. Compendio con Appendice, Ed. Cacucci, 2003.

oppure

CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T., Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro sindacale, UTET, 6° ed., 2004 (in pubblicazione da ottobre 2004).

Per la parte previdenziale:

CINELLI M., Il rapporto previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 2002 (limitatamente al capitolo III, pag. 33-87).

Si consiglia inoltre l'utilizzazione sistematica di un "codice" di diritto del lavoro.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

II Semestre del II anno

DOCENTE: Prof. Maurizio Oliviero

Contenuti

Il corso approfondirà gli argomenti che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario Stato socialista.- Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di direttoriale - Forma di governo semi- presidenziale.- Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata. Profili costituzionali dei Paesi arabi. Il costituzionalismo arabo. Islam e democrazia. I Paesi del Maghreb.

Testi consigliati

- M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.)
- M. OLIVIERO, Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. I. Le Costituzioni del Maghreb, Giuffrè, 2003
- L. PEGORARO, Lineamenti di giustizia costituzionale comparata, Giappichelli, Torino, 1998;
- G. MORBIDELLI, Lezioni di Diritto Pubblico: Costituzioni e costituzionalismo, Monduzzi, Bologna, ult. ed..

Testi integrativi

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA, M. COMBA, (a cura di). Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea, Cedam, Padova, ult. ed..

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma ad hoc direttamente con il Professore.

Indirizzo di posta elettronica della Cattedra: dpc@unipg.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

II Semestre del II anno

DOCENTE: Prof. Giovanni Marini

Contenuti e finalità del corso

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;

- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti pratici di tali disegni teorici.

Struttura del corso

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Lex mercatoria e prassi contrattuali uniformi. La diffusione del controllo di costituzionalità delle leggi ed il modello della protezione dei diritti umani. I diritti fondamentali. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici. Il diritto privato comunitario. Il progetto di un codice europeo dei contratti. I principi Unidroit.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese ? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law ? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza

degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale". Dilemmi del ricorso ai diritti fondamentali. Alcuni nodi lasciati irrisolti: A) La costruzione giuridica della persona e dell'identità individuale e collettiva. B) L'effetto distributivo delle regole di diritto privato. Prospettive della carta dei diritti e del diritto privato europeo.

Testi consigliati

Sacco, Introduzione al diritto comparato, V ed., Utet, Torino 2002.

CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 – CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

Sacco-Gambaro, Sistemi giuridici comparati, II ed., Utet, Torino 2002.

CAP 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP.2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 - CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 -

SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.

Per gli studenti frequentanti sarà possibile sostituire alcune parti del programma con materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche utilizzati durante le lezioni.

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (A-L)

II semestre del II anno

DOCENTE: Prof. Giovanni Barberini

Programma

Il diritto ecclesiastico. Le fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. L'art. 7 della Costituzione. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. Lo Stato della Città del Vaticano. Il regime giuridico delle confessioni di minoranza. La laicità dello Stato. L'Unione Europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico. La costituzione della Chiesa. L'ordinamento gerarchico e il governo della Chiesa. La personalità giuridica della Santa Sede. L'attività diplomatica della Santa Sede.

Testi consigliati

G. Barberini, *Lezioni di Diritto Ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2001.

G. Barberini, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Giappichelli, Torino, 2002.

G. Barberini, *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2000.

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (M-Z)

II semestre del II anno

DOCENTE: Prof.ssa Anna Talamanca

Organizzazione del corso

Lezioni teoriche e seminari su tematiche rientranti nel programma che saranno approfondite nei loro profili di interdisciplinarietà e con l'intervento di altri docenti.

Lezioni frontali (ore 63)

Per il diritto ecclesiastico: le fonti; la libertà religiosa; l'Italia e l'Accordo di Villa Madama; lo Stato Città del Vaticano; le confessioni di minoranza; la laicità dello Stato; l'Unione europea e le confessioni religiose.

Per il diritto canonico: la peculiarità dell'ordinamento; la Costituzione della Chiesa; i poteri della Chiesa e il loro esercizio; la personalità giuridica della Santa Sede e la sua attività diplomatica.

Seminari o Attività didattiche integrative (ore 27)

La Giurisprudenza costituzionale sul matrimonio concordatario;

Gli enti centrali della Chiesa;

L'art. 9 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Testi consigliati

Per il diritto ecclesiastico:

G. Barberini, Lezioni di diritto ecclesiastico, Torino 2000;

o in alternativa

C. Cardia, Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea e legislazione, Torino 2002.

Per il diritto canonico:

G. Barberini, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Torino 2002

Testi integrativi

Raccolta di fonti normative di Diritto ecclesiastico, a cura di G. Barberini, Torino 1999.

Modalità di verifica del profitto

Verifiche e prove intermedie per i soli frequentanti.

DIRITTO PENALE

I Semestre del II anno

DOCENTE: Prof. David Brunelli

Programma

1. Principi

I presupposti culturali, storici ed istituzionali del diritto penale vigente - Diritto penale e Costituzione: tipicità e offensività - Il principio di legalità - Il principio di riserva di legge in materia penale - I principi di determinatezza e di tassatività: il problema dell'analogia - Il principio di irretroattività - Diritto penale e territorio - Il principio di materialità - Il principio di colpevolezza - Le sanzioni penali. Fisionomia e tipologia delle pene - Scopo della pena - La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena - Le misure di sicurezza - L'esecuzione della pena - La crisi del sistema

sanzionatorio.

2. Struttura del reato

Il concetto formale di reato. Delitti e contravvenzioni - Teoria generale del reato: le proposte sistematiche - Il fatto tipico: funzione e struttura - Condotta - Nesso di causalità - Evento - L'antigiuridicità: fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione - La colpevolezza: nozione e sistematica - Imputabilità - Nesso psichico: dolo e colpa - Esigibilità: le cause scusanti - Punibilità: nozione e struttura - Le condizioni obiettive di punibilità - Le cause di non punibilità.

3. Forme di manifestazione del reato

Il reato circostanziato - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Unità e pluralità di reati.

4. Fattispecie estintive

Cause di estinzione del reato e della pena.

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame:

G.FIANDACA-E.MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Zanichelli, Bologna, Ult. Ed.

Per l'eventuale approfondimento della materia:

AA.VV., Introduzione al sistema penale, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacuva, Pavarini, Zanotti, Torino, Giappichelli, 2001;

Marinucci – Dolcini, Corso di diritto penale, vol. I, Milano, Giuffrè, 2001;

Palazzo, Introduzione ai principi del diritto penale, Torino, Giappichelli, 1999.

Lo studente dovrà inoltre disporre, per l'apprendimento delle norme fondamentali e per la continua consultazione, di un codice penale aggiornato.

Seminari e applicazioni

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, a completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali (diretto dal dott. Luciano Brozzetti)
2. Casistica di parte generale. Studio e discussione (diretto dal dott. Paolo Micheli)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

II Semestre del II anno

Docente: Prof. Fabrizio Figorilli

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Contenuti

Il programma si articolerà in due parti:

Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali.

Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva –organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

Testi consigliati

Diritto regionale e dopo le riforme, S.Bartole-R.Bin-G. Falcon- R.Tosi, Edizione Il Mulino, Bologna, 2003;

L'amministrazione locale, P.Virga (II ed.), Edizione Giuffrè, Milano, 2004, pp. 1-200 e 233-275.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale con possibilità di esonero parziale scritto.

ABILITÀ INFORMATICHE

Programma del corso:

I modulo teorico/pratico: Il computer e i servizi di rete
(Tutori)

II modulo teorico: Introduzione: L'informatica giuridica

La ricerca di documentazione giuridica

I sistemi informativi giuridici

L'intelligenza artificiale: teoria e applicazioni nel diritto

L'informatica legislativa

L'informatica nell'attività della Pubblica Amministrazione

(Prof. ri R.M. Di Giorgi – M. Ragona)

III modulo teorico: Riflessioni sull'informatica Giuridica

(Prof. R. Borruso)

IV modulo teorico/pratico: Esercitazioni sulla ricerca in banca dati

(Tutori)

Libro di testo:

Renato Borruso, Rosa Maria Di Giorgi, Leonello Mattioli, Mario Ragona

L'informatica del diritto, Milano, Giuffré, 2004

Coordinatore del corso: Dott. Leonello Mattioli – giuris@unipg.it

III ANNO

DIRITTO INTERNAZIONALE

I semestre III anno

Docente: Prof.ssa Paola Anna PILLITU

Programma

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale. I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco- americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti 'ausiliarie'. L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari

internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Cause e dimensioni internazionali dell'inquinamento. Fattori che ostacolano la collaborazione tra Stati: rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Quadro generale degli sforzi finora compiuti dalla comunità internazionale. Tipologia degli strumenti giuridici finora impiegati: dal coordinamento delle politiche nazionali alla creazione di strutture istituzionali. L'esempio delle Comunità europee. L'inquinamento dei fiumi e dei laghi internazionali. In particolare gli accordi sul fiume Reno e sui laghi di Costanza e di Ginevra. La protezione delle acque nel sistema dei grandi laghi nord-americani. Il problema della salvaguardia delle falde acquifere. L'inquinamento dell'aria. Dal caso della Trail Smelter all'incidente di Chernobyl. Le Convenzioni di Vienna sugli incidenti nucleari. Il fenomeno delle piogge acide. L'inquinamento dei mari da idrocarburi e da scarico di rifiuti tossici. Il concetto di 'patrimonio comune dell'umanità'. Convenzioni generali, regionali e locali in materia di inquinamento dei mari: obblighi degli Stati e obblighi degli individui. L'intervento negli incidenti in alto mare. Gli accordi sulla pesca. La conservazione delle risorse marine nell'Antartide. La protezione della flora e della fauna. La fauna migratoria. La tutela delle grandi risorse forestali del globo: il caso dell'Amazzonia. La tutela della fascia di ozono e degli equilibri climatici del pianeta. Il problema della responsabilità da inquinamento. Responsabilità oggettiva e responsabilità limitata. I meccanismi di solidarietà internazionale nel risarcimento dei danni. La prevenzione dell'inquinamento e il possibile ruolo dell'intervento nella tutela dell'ambiente. I crimini contro l'ambiente e i lavori della Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

III. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. La codificazione interna e internazionale del d.i.p.

Testi consigliati

Parte I:

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed

oppure:

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.

oppure:

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per i testi normativi e la prassi relativa alla Parte I:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

Parte II:

BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, E.S.I., Napoli, ult. ed.

Parte III:

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale , Utet, Torino ult. ed., capitoli I, III, IV;

oppure:

MENGOZZI P., Il diritto internazionale privato italiano, Editoriale Scientifica, Napoli, capitoli I, II, III.

Avvertenza:

Gli studenti che abbiano inserito nel loro piano di studi l'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, sostituiranno la parte III del programma con il Diritto internazionale bellico, da preparare su Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, Giappichelli, Torino, ultima ed., parti II, III, IV.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A -L)

II Semestre del III anno

Docente: Prof. A. Scalfati

L'obbiettivo del corso è di acquisire la padronanza del sistema processualpenalistico e delle linee relative agli istituti che compongono la disciplina codicistica.

Programma di studio

Modelli di accertamento nell'evoluzione storico-politica - Principi costituzionali sul processo penale - Giudice (competenza, attribuzione, conflitti, incompatibilità,

astensione, ricusazione, rimessione) - Pubblico ministero (struttura, funzioni, contrasti) - Imputato (regole per l'interrogatorio e garanzie contro l'autoincriminazione) - Parti "accessorie" - Persona offesa - Difensore - Atti (documentazione, patologie e sanzioni) - Prove (regole generali, mezzi di prova e mezzi di ricerca della) - Misure cautelari (personali, reali, impugnativa) - Indagini preliminari (funzioni, atti del pubblico ministero e della polizia giudiziaria) - Udienza preliminare - Riti differenziati (decreto penale, patteggiamento, giudizio abbreviato, rito direttissimo e rito immediato) - Dibattimento - Procedimento dinanzi al Tribunale monocratico - Impugnazioni (appello, ricorso per cassazione, revisione) - Giudicato - Procedimento di esecuzione e di sorveglianza - Estradizione e Rogatorie.

Testi per lo studio

- Per la parte istituzionale: P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, II Edizione, Milano, 2004.

- Per la parte speciale: AA.VV. Giurisdizione di sorveglianza e tutela dei diritti, a cura di A. Scalfati, Padova, 2004.

Le modalità di verifica del profitto

Orali. Gli studenti che frequentano le lezioni potranno sostenere un colloquio su parte della materia d'insegnamento, differendo la prova d'esame - per la parte residua - entro e non oltre l'appello di luglio. Il colloquio spazierà dagli argomenti iniziali del programma fino alle misure cautelari incluse. La data sarà stabilita all'inizio del corso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)

II Semestre del III anno

DOCENTE: Prof. Giovanni Dean

CONTENUTI

INTRODUZIONE: I modelli del processo penale - Cenni storici - Le fonti del diritto processuale penale - In particolare: i principi costituzionali. PROFILI STATICI: I soggetti: giudice, pubblico ministero e parti private - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova - Le misure precautelari: arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologie, presupposti, procedimento applicativo e controlli. PROFILI DINAMICI: Le indagini preliminari - Natura e funzioni dell'attività di indagine - La giurisdizione nelle indagini preliminari - In particolare: l'incidente probatorio - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica -

Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione.

TESTI CONSIGLIATI

a) parte generale

P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza, quarta e sesta);

o, in alternativa,

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione (limitatamente alle parti prima, seconda, terza e quarta);

b) parte speciale

G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, in corso di stampa.

N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale

DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA

II Semestre del III anno

DOCENTE: Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Obiettivi

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea . Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia .

Contenuti

Lezioni : ore 42

Parte generale

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

Parte speciale

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Paesi terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa : ore 18

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze Costa Enel , Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall' inadempimento di obblighi comunitari (sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Factortame, Dillenkofer, Faccini Dori), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS), di competenza giudiziaria (sentenze Borrelli, Plaumann, Région Wallonne, Lord Bethell, Telecinco, Foto-Frost, Zuckerfabrik, Atlanta).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria (10. 11. 1984, n. 384) .

Testi consigliati

Parte generale:

- DRAETTA U. - Elementi di diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

- STROZZI G. - Diritto dell'Unione europea (Parte istituzionale) - Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

-MENGOZZI P., Istituzioni di Diritto comunitario e dell'Unione europea , Cedam, Padova, ult. ed.

Si richiede inoltre il testo dei Trattati sull'Unione europea e della Comunità europea.

Parte speciale:

Si veda l'articolo di:

- PILLITU P. A., Le sanzioni dell'UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Riv. di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110.

Attività didattica integrativa

Per la conoscenza della prassi giurisprudenziale è consigliato il testo di:

-ADINOLFI A. - Materiali di Diritto dell'Unione Europea - Giappichelli, Torino, ult. ed.

SCIENZE DELLE FINANZE

II Semestre del III anno

Docente: Prof. Giuseppe Dallera

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Contenuti

1. La teoria generale della finanza pubblica.
- 2 L'analisi economica della spesa pubblica.
- 3 L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testi consigliati

C. Cosciani: Scienza delle finanze, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

Testi integrativi

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) Scienza delle Finanze;

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice – Finanza Pubblica in

<http://www.bancaditalia.it/>

Sulla fiscalità nell'Unione Europea

http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A - L)

I Semestre del III anno

DOCENTE: Prof. Adelmo Cavalaglio

OBIETTIVI

Il corso intende fornire una formazione di base nella materia di riferimento. Le lezioni saranno tenute dal Prof. Cavalaglio. Eventuali seminari (ancora in via di organizzazione) saranno tenuti dalle dott.se Margherita Gatti, Chiara Cariglia e Francesca Tizi.

CONTENUTI

- Principi generali
- Principi costituzionali
- Le tutele nel processo dichiarativo
- Questioni di rito e di merito nel processo dichiarativo
- Complicazioni soggettive e/o oggettive
- Parte generale delle impugnazioni

TESTI CONSIGLIATI

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Torino, 2004 (Giappichelli)

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale finale

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (M - Z)

I Semestre del III anno

DOCENTE: Prof. Mauro Bove

OBIETTIVI

Il corso intende fornire una formazione di base nella materia di riferimento. Le lezioni saranno tenute dal Prof. Bove. Eventuali seminari (ancora in via di organizzazione) saranno tenuti dalle dott.se Chiara Cariglia e Francesca Tizi

CONTENUTI

- Principi generali
- Principi costituzionali
- Le tutele nel processo dichiarativo
- Questioni di rito e di merito nel processo dichiarativo

- Complicazioni soggettive e/o oggettive
- Parte generale delle impugnazioni

TESTI CONSIGLIATI

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Torino, 2004 (Giappichelli)

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale finale

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

Insegnamento composto dai Corsi integrati di

STORIA DEL DIRITTO INTERMEDIO

e

STORIA DEL DIRITTO CODIFICATO

La didattica del corso sarà articolata in due corsi integrati di lezioni e di attività seminariali (uno su argomenti di storia del diritto intermedio, l'altro su argomenti di storia del diritto codificato), secondo il calendario consultabile nella pagina web del Corso triennale di laurea in Scienze Giuridiche. L'esame di profitto, il cui superamento attribuirà allo studente 9 crediti didattici, verterà sul programma di entrambi i corsi e si svolgerà in un'unica seduta dinanzi ad un'unica commissione.

Programmi delle lezioni

1) Corso di Storia del diritto intermedio

DOCENTE: Prof. Ferdinando Treggiari

Oggetto di queste lezioni sarà l'affidamento negoziale, con speciale riguardo alla materia degli atti di ultima volontà.

Premesse alcune considerazioni sul problema storico della categoria 'negozio giuridico' e sui divergenti principi che tradizionalmente guidano l'interpretazione dei contratti e dei testamenti, la trattazione si accentrerà sulla disciplina e la prassi del negozio fiduciario nell'esperienza medievale e moderna, con particolare attenzione al fenomeno delle successioni ereditarie realizzate a mezzo di un intermediario di fiducia. La trattazione muoverà dalle fonti romane sul fedecommesso per poi sondare, attraverso l'analisi dei casi pratici e le dottrine dei giuristi, l'ampiezza del fenomeno fiduciario nella prassi negoziale e testamentaria dell'età intermedia.

L'attività seminariale collegata a questo ciclo di lezioni sarà dedicata allo studio e alla discussione di consilia e decisioni giudiziali in materia di testamenti fiduciari (sec. XVI-XIX).

2) Corso di Storia del diritto codificato

DOCENTE: Prof. Franco Alunno Rossetti

Il corso affronterà il problema della codificazione, nei suoi profili generali: il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia.

Si procederà inoltre all'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Probiviri industriali, fra il 1868 e il 1928.

Testi consigliati per l'esame

1) Quanto alla parte del programma relativa alla Storia del diritto intermedio, gli studenti si prepareranno sui seguenti testi:

- F. Treggiari, Linee di storia del testamento fiduciario, Margiacchi-Galeno editrice, Perugia 2002;
- F. Treggiari, Interpretazione del testamento e ricerca della volontà, estr. da "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile", 2001, pp. 911-937 (disponibile in fotocopia per gli studenti presso il Banco prestiti della Biblioteca Giuridica Unificata).

2) Quanto alla parte del programma relativa alla Storia del diritto codificato, gli studenti faranno ricorso, per notizie e valutazioni d'insieme riguardo alle problematiche della codificazione, a:

- C. Ghisalbetti, La codificazione del diritto in Italia 1865-1942, Laterza, Bari (ristampa).

Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze analizzate durante il corso ed attingendo alla scarsa bibliografia accessibile e in particolare a:

- S. Caprioli, Redenti giurista empirico, introduzione a E. Redenti, Massimario della giurisprudenza dei probiviri, Roma, 1906 ripr. anastatica Ed. Giappichelli, Torino, 1992, pp. 1-66.

ISTITUZIONI DI DIRITTO TRIBUTARIO

I Semestre del III anno

DOCENTE: Prof. Gaetano Ardizzone

Programma

- a) Il concetto e la classificazione dei tributi;
- b) Le fonti del diritto tributario, i principi e le norme costituzionali;
- c) L'applicazione della legge di imposta: i soggetti, le fattispecie, gli effetti giuridici;
- d) L'accertamento del tributo;
- e) La riscossione del tributo;
- f) Le sanzioni amministrative;
- g) La tutela giurisdizionale e amministrativa;
- h) Lineamenti generali dell'IRPeF e dell'IVA e della finanza regionale e locale.

Testi consigliati

Russo, Corso di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2002 (Parte generale); e: Russo, Manuale di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2002 (parte integrativa con IRPEF, IVA e contenzioso).

In alternativa: Fantozzi, Corso di diritto tributario, UTET, Torino, 2003 (parte generale intera; parte speciale pag. 353-395 e 471-492).

LINGUA GIURIDICA INGLESE (A - L)

II Semestre del III anno

(6 crediti)

Docente: Prof. Giuseppe Barreca

Scarica il materiale didattico:

Obligations in general

United nations convention on contracts for the international sale of goods (1980)

Programma

A - Basic Language of the Legal System

Introduzione - Uso della terminologia e scopi del corso

La terminologia ripresa dal sistema legale inglese – Civil Law and Common Law

Le fonti del diritto – Legislation and Judicial Precedent

Cenni sull'ordinamento giudiziario

La professione legale – Solicitor and Barrister

B - Language and Terminology of Private/Commercial Law

B1 – CONTRACT LAW (Linguaggio e concetti del contratto)

Consideration

Contractual terms

Misrepresentation – mistake and duress

Specific performance-Discharge of contract-Liability

B2 – IN TORT LIABILITY (Linguaggio e concetti dell'illecito civile)

Tort

Negligence

Duty of care

Liability - Damages – injunction - nuisance

B3 – COMPANY LAW (Linguaggio e concetti delle società)

Partnership

Public and Private Companies

Company Directors

Liability

B4 - INCOTERMS – Terminologia della finanza e degli affari internazionali

C - Language and Terminology of Property Law

D - Language and Terminology of Family Law E - Language and Terminology of Human Rights

F - Language & Practice

Esame e studio in aula di materiale in inglese inerente a tipologie contrattuali e/o istituti del diritto italiano (transfer of shares; loan agreements, surety ship, pledges, letters of patronage, promissory note, rights and duties arising out of marriage)

Dizionario di terminologia giuridica

Formal letters

Esercitazioni in aula

Materiale audiovisivo

LINGUA GIURIDICA INGLESE (M-Z)

Docente: Prof. Lucy M. Hamer

Programma

Lesson 1 - 12 February 2005

Presentation of Programme

What is Legal English?

Names of Law Subjects and related vocabulary

Lesson 2 - 18 February 2005

Careers in law and related vocabulary

Lesson 3 - 19 February 2005

Everyday words used in Legal English with a special meaning

Cognates and False Friends

Lesson 4 - 25 February 2005

The language of Constitutional Law

Lesson 5 - 26 February 2005

Sources of the Law - the meaning of the words 'common law'

Lesson 6 - 4 March 2005

The language of Criminal Proceedings

Lesson 7 - 5 March 2005

Judges, the courts and prosecution

Lesson 8 - 11 March 2005

The language of civil law suits

Lesson 9 - 12 March 2005

The language of Equity

Lesson 10 - 18 March 2005

The language of the Law of Contract

Lesson 11 - 19 March 2005

The language of Criminal Law

Lesson 12 - 8 April 2005

Legal documents and legal letterwriting

Lesson 13 - 9 April 2005

Revision Exercises

LINGUA FRANCESE

Docente: Prof.ssa Catherine Leroy

Premessa

Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze della lingua francese corrispondenti a un livello medio:

grammatica di base

capire i punti chiave di testi di argomenti generali

sapere riassumere questi punti chiave ed esprimere il suo parere

Obbiettivi

Permettere agli studenti di acquistare delle conoscenze in diritto francese e soprattutto gli utensili linguistici per essere in grado di presentare e discutere un argomento del loro campo lessicale. A tale scopo si studierà un parte teorica e per mettere in applicazione l'apprendimento verranno effettuate esercitazioni sia scritte che orali.

Programma

Partie I : Organisation judiciaire en France

A- Les juridictions

1- Les juridictions d'ordre constitutionnel

a) La Haute cour de justice

b) La Cour de justice de la République

c) Le Conseil constitutionnel

2- Les juridictions de l'ordre administratif

a) Les organes

- Tribunal des conflits, TA, CAA, CE, Le référé

b) Les recours

- Le contentieux de l'excès de pouvoir

- Le contentieux de pleine juridiction

3- Les juridictions de l'ordre judiciaire

a) Les juridictions non répressives

- Les juridictions de premier degré (TGI, TI, de commerce ...)
- Les juridictions supérieures (cour d'appel , cour de cassation)

b) Les juridictions répressives

- Les juridictions d'instruction
- Les juridictions de jugement
- Les juridictions de l'après-jugement

4- Les juridictions d'ordre international

- a) La Cour internationale de justice
- b) La Cour européenne des droits de l'Homme
- c) Les juridictions communautaires

B- Les gens de justice

1- Les magistrats

- a) Les magistrats professionnels
- b) Les magistrats occasionnels

2- Les auxiliaires de justice

- a) Les avocats défenseurs
- b) Les avoués
- c) Les avocats au Conseil
- d) Les greffiers
- e) Les huissiers de justice

3- Les experts

Partie II : Droit des contrats

A- Généralités

1- La notion de contrat

- a) Le contrat et les autres actes juridiques
- b) Le fondement du contrat

2- La notion d'obligation

- a) Les caractères de l'obligation
- b) La force juridique de l'obligation
- c) La classification des obligations

3- La classification des contrats

a) tirées du Code civil

b) extérieures au Code civil

B- Les conditions de formation du contrat

1- L'offre

2- L'acceptation

3- Les vices du consentement

a) L'erreur

b) Le dol

c) La violence

4- L'objet

5- La cause

6- Le consensualisme

7- La nullité du contrat

C- Les effets du contrat

1- La force obligatoire du contrat

2- La simulation

3- L'interprétation du contrat

4- L'imprévision

D- La violation du lien contractuel

1- La responsabilité contractuelle

2- La résolution pour inexécution

3- Autres hypothèses d'inexécution

Partie III : Le Droit pénal spécial

A- L'escroquerie

1- Eléments constitutifs

2- La répression de l'escroquerie

B- L'abus de confiance

1- Eléments constitutifs

2- La répression de l'abus de confiance

C- Le recel de choses

1- Eléments constitutifs

2- Répression

D- Le faux en écritures

1- Eléments constitutifs

2- Répression

Modalità di esame

L'esame finale (2 appelli a maggio e giugno) verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia scritte che orali. La prova scritta prevede un testo con spazi vuoti da compilare con parole del campo lessicale giuridico ed espressioni grammaticali seguito di un parte di comprensione (domande corte). La prova orale verrà effettuata a partire di un testo sconosciuto di lo studente dovrà fare una presentazione seguita di una discussione col docente, come ultima verifica lo studente sarà interrogato su una parte del corso teorico.

Orario di ricevimento

Si informano gli studenti che la Prof.ssa Leroy svolgerà l'attività di ricevimento nelle seguenti giornate:

- Venerdì 15 aprile 2005 dalle ore 15.30 alle ore 16.30;
- Mercoledì 8 giugno 2005 dalle ore 10.00 alle ore 11.00;
- Lunedì 12 settembre 2005 dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

L'aula per il ricevimento degli studenti sarà comunicata dalla Portineria della Facoltà.

INSEGNAMENTI CONSIGLIATI

CONTABILITÀ DI STATO

Il Semestre

Docente: Prof.ssa Livia Mercati

OBIETTIVI:

Le ore di didattica c.d. 'frontale' hanno l'obiettivo di fornire agli studenti le linee fondamentali della disciplina giuridica della finanza pubblica, della quale verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione.

Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

CONTENUTI:

Le norme costituzionali – Finanza pubblica e diritto comunitario - Il 'processo' di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria – Il processo di bilancio - Struttura e funzione del bilancio dello Stato – Struttura e funzione del bilancio nelle Regioni e negli enti locali. – La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali - Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui.

La parte seminariale n. 1 avrà ad oggetto:

Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato

La parte seminariale n. 2 avrà ad oggetto:

La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa

TESTI CONSIGLIATI:

AA.VV., Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2004

TESTI INTEGRATIVI

L. MERCATI, Responsabilità amministrativa e principio di efficienza, Torino, Giappichelli, 2002, pagg. 225 – 307.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica consiste in una prova orale.

DIRITTO AGRARIO

II Semestre

Docente: Dott.ssa Nadia Gullà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Contenuti

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'ambito del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

Testi consigliati

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 ad eccezione del capitolo X

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 10), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX .

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un

percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Materiale integrativo

D. Lgs. 226/2201; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale finale.

DIRITTO BANCARIO

II Semestre

DOCENTE: Dott. Filippo Parrella

Programma

Il corso approfondisce la conoscenza diretta delle fonti del diritto bancario, con l'obiettivo anche di stimolare un'autonoma capacità di reperimento e di interpretazione delle norme, utile in qualsiasi contesto lavorativo.

Oggetto del corso è, più in particolare, la disciplina delle banche e delle operazioni bancarie nel più ampio scenario del diritto dei mercati finanziari.

Testi consigliati

F. Corsi – F. D'Angelo, Lezioni di diritto bancario, Giuffré Editore, Milano, 2002.

S. Amorosino e C. Rabitti Bedogni (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffré Editore, Milano, 2004, limitatamente ai capitoli I, II e IV.

Dispense di casi e materiali (a disposizione presso la Segreteria).

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale.

Durante il corso può essere disposta una verifica scritta facoltativa sulle questioni trattate a lezione.

DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO

II Semestre

DOCENTE: Dott. Giuseppe Caforio

Programma

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.

Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.

La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.

La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti.

Le operazioni sul capitale sociale.

Le operazioni su proprie azioni.

Le regole di bilancio.

La revisione contabile.

L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.

La fusione e la scissione.

La società unipersonale.

La società europea.

Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.

Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.

La nozione comunitaria di impresa.

Le intese.

L'abuso della posizione dominante.

Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.

Le concentrazioni.

Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.

Le imprese operanti nel settore energetico.

Durante il corso saranno svolti seminari con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

Testi consigliati

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo' Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario 'G. Giappichelli Editore - Torino Edizione 2002.

DIRITTO DEI CONTRATTI

II Semestre

Docente: Prof. Andrea Sassi

Programma

Il corso di Diritto dei contratti è in collegamento funzionale con il corso fondamentale di Diritto privato e a questo strettamente interrelato. Esso presuppone la conoscenza delle materie trattate nel corso fondamentale, lo studio delle quali si propone di completare attraverso approfondimenti specifici.

Il corso avrà ad oggetto lo studio di alcuni contratti speciali maggiormente rilevanti nella realtà socio-economica ed imprenditoriale; una parte rilevante di esso sarà destinata alla tecnica di redazione di modelli contrattuali anche secondo i principi dettati in materia dalla giurisprudenza.

Il corso si svolgerà nel secondo semestre e concernerà le seguenti figure contrattuali:

- Vendita
- Appalto
- Leasing
- Garanzie atipiche

Per ogni contratto verranno tenute lezioni teorico-pratiche alle quali, se del caso, parteciperanno anche esperti estranei al mondo universitario.

Testi consigliati

1) G. De Nova, Codice Civile e leggi collegate, ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. Di Majo, Codice civile, ult. ed., Giuffrè, Milano.

2) A. Palazzo, I. Ferranti, Etica del diritto privato, Cedam, Padova, 2002: volume I°, cap. III (pp. 311-384); volume II°, cap. I, Sez. V (pp. 157-192), cap. II (pp. 193-372);

3) G. Zuddas (a cura di), La moderna contrattualistica civile e commerciale, Galeno, Perugia, 1992, limitatamente ai contratti oggetto del corso.

- Ulteriori letture di approfondimento saranno consigliate durante lo svolgimento del corso.

Modalità di verifica del profitto

La prova d'esame è articolata in una parte pratica (consistente in una redazione di un contratto in forma scritta) e in una parte teorica (una o più domande sui contratti oggetto del corso).

N.B.: Lo studente che ha scelto di sostenere l'esame di Diritto dei contratti deve rispettare le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea; pertanto, la verifica relativa all'insegnamento di Diritto dei contratti potrà essere sostenuta soltanto

dopo aver superato gli esami di Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto privato romano.

DIRITTO DELLE SUCCESSIONI

Il Semestre

Docente: Prof. Antonino Palazzo

Programma

Il corso di Diritto delle successioni è in collegamento funzionale con il corso fondamentale di Diritto privato e a questo strettamente interrelato. Esso presuppone la conoscenza delle materie trattate nel corso fondamentale, lo studio delle quali si propone di completare attraverso approfondimenti specifici.

Il corso avrà ad oggetto gli istituti alternativi alla successione “tradizionale” disciplinata dal II Libro del Codice Civile, istituti che hanno negli ultimi tempi conosciuto un’applicazione sempre crescente nella realtà socio-economica ed imprenditoriale.

Il corso si svolgerà nel secondo semestre per un totale di trenta ore, e sarà diviso in sei strutture modulari.

I struttura: Il negozio transmorte e il divieto dei patti successori (8 ore)

L’alternativa testamentaria – Il negozio transmorte – I patti successori – Negozi tipici e alternative testamentarie.

II struttura: Il contratto a favore di terzo (4 ore)

Il contratto a favore di terzo quale schema di alternativa – Efficacia ed opponibilità dell’acquisto – Potere di revoca dello stipulante – Trust.

III struttura: Assicurazione sulla vita e rendita vitalizia (4 ore)

L’assicurazione sulla vita a favore di terzo – La designazione testamentaria – Il trust per la devoluzione delle polizze vita – La rendita vitalizia a favore di terzo.

IV struttura: Le alternative dirette al mantenimento di persone (4 ore)

Mandato – Negozio fiduciario – Vitalizio alimentare – Mantenimento – Deposito.

V struttura: Le alternative dirette al mantenimento di beni (4 ore)

Fondazioni – Società fiduciarie – Trust.

VI struttura: La trasmissione dell’impresa (6 ore)

La successione di beni produttivi e il problema del passaggio generazionale – La successione nell’impresa familiare – Clausole di consolidazione – Clausole di continuazione.

Testi consigliati

- 1) G. De Nova, Codice Civile e leggi collegate, ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. Di Majo, Codice civile, ult. ed., Giuffrè, Milano.
- 2) A. Palazzo, Istituti alternativi al testamento, in Tratt. di diritto civile a cura del Consiglio Nazionale del Notariato, ESI, Napoli, 2003.

Lecture facoltative

Per coloro che intendano approfondire lo studio della materia, anche in vista di impegni concorsuali post-universitari, con particolare riguardo all'accesso alla carriera notarile, si consiglia la lettura di A Palazzo, Le successioni, voll. I e II, in Trattato di diritto privato a cura di Iudica e Zatti, 2a ed., Giuffrè, Milano, 2000.

N.B.: Lo studente che ha scelto di sostenere l'esame di Diritto delle successioni deve rispettare le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea; pertanto, la verifica relativa all'insegnamento di Diritto delle successioni potrà essere sostenuta soltanto dopo aver superato gli esami di Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto privato romano.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

II Semestre

Docente: Prof. Siro Centofanti

Programma

PARTE GENERALE

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

PARTE SPECIALE

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive. I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

Testi consigliati

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consiglia:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Ed. Giappichelli, 2003, per intero.

nonché come testo integrativo:

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

DIRITTO DI FAMIGLIA

II Semestre

DOCENTI: Dott. Roberto Prelati

Obiettivi

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

Contenuti

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

Attività seminariale

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

Testi consigliati

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

Testi integrativi

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE

II Semestre

DOCENTI: Prof. David Brunelli

Programma

Principi costituzionali: tutela della pace, ripudio della guerra, le forze armate, nozione di appartenenti alle forze armate, nozione di reato militare.

Sistema positivo: la disciplina generale del reato e della pena militare; il diritto penale dei conflitti armati e dell'emergenza internazionale, la procedura penale militare, i principali reati contro il servizio e contro la disciplina militare.

Testo consigliati

D, BRUNELLI-G. MAZZI, Diritto penale militare, Giuffr , 2002, pp. 1-101, 121-158, 175-189;258-282, 324-355, 427-504.

Lo studente dovr  inoltre disporre di aggiornati codici penali militari

DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO

Il semestre

DOCENTE: Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Pi  in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunit  politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima et  repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo indiciorum publicorum relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaeestiones e cognitiones ex/ra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).
8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

Testi consigliati

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 19982, pp. 297.

2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO (*)

Il semestre

Docente: Prof. Alfredo Gaito

Programma

Problemi e prospettive del «processo penale europeo»

I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei

Gli standards europei del giusto processo penale

Le regole europee della cooperazione tra Stati europei

Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale

L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo

Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea

Testi consigliati

G. Ubertis, *Principi di procedura penale europea: le regole del giusto processo*, Cortina, Milano, 2000.

F. Giunchedi, *Cultura dell'«equo processo» europeo e giustizia interna*, in *Dal principio del giusto processo alla celebrazione di un processo giusto*, a cura di G. Cerquetti e C. Fiorio, Cedam, Padova, 2002, pagg. 69-96.

M. Pisani, *Il «processo penale europeo»: problemi e prospettive*, in *Riv. Dir. Proc.*, 2004, n. 3, pagg. 653-678.

Casistica giudiziaria e letture più aggiornate saranno oggetto di tempestiva comunicazione durante il ciclo delle lezioni.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

(*) L'esame può essere sostenuto indipendentemente dal previo superamento di Istituzioni di diritto processuale penale.

DIRITTO PENALE DEL LAVORO a.a.2004/2005

II Semestre

(3 crediti)

DOCENTE: Dott. Luciano Brozzetti

Programma

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle persone giuridiche e nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

- A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.
- B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.
- C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
 - I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro). L'esigenza di un aggiornato intervento normativo in tema di assunzione e interposizione di manodopera.
 - La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
 - La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
 - La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.
- D) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.
 - I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti

cancerogeni);

- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen, aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello

Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA a.a.2003/2004

II Semestre

DOCENTE: Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in *Dir. pen. proc.*, 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;
- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in *Rass. giur. umbra*, 2002, p. 319-347.

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

II Semestre

DOCENTE: Dott. Marco Angelini

e-mail: marcoa@unipg.it

Il giorno venerdì 22 aprile 2005 alle ore 15.00, il Prof. Fabio Dean terrà una lezione sul tema: il terrorismo internazionale.

Nei giorni giovedì 28 aprile ore 16.00-18.00, giovedì 5 maggio ore 16.00-18.00 e giovedì 12 maggio 2005 ore 16.00-18.00 si terranno i seminari congiunti sulla Corte penale internazionale.

Obiettivi

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

Contenuti

Unità didattica: (21 ore)

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario: (9 ore)

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

Testi consigliati

DEAN, *Diritto penale internazionale*, Margiacchi, 2003, pagg. 47-535.

Testo integrativo

REALE, *Lo Statuto della Corte penale internazionale*, Cedam, 1999.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale al termine del corso

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

II semestre

Docente: Prof. Giovanni Marini

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;

b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

Contenuti

Il corso è introdotto da una breve ma indispensabile premessa sul metodo e l'oggetto della comparazione giuridica, quale base fondamentale per un approccio corretto allo studio del diritto privato europeo.

Ad essa seguono una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, e all'illustrazione di quali possano essere le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, ed una seconda, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione delle differenti proposte di unificazione del diritto privato all'interno dell'Unione Europea, con particolare attenzione per quei progetti che riguardano la disciplina dei contratti. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). N.B.: I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

I° PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica

II° PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuata e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

La pretesa irriducibilità dell'opposizione Common Law/Civil Law

III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Testi consigliati

1) R. SACCO e A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) A. SOMMA, Temi e problemi di diritto comparato, IV, Diritto comunitario vs. diritto comune europeo, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 3-198;

Testi integrativi

3) Testo della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO SUL DIRITTO CONTRATTUALE EUROPEO, e del relativo PIANO DI AZIONE, documentazione presente in internet nei seguenti indirizzi:

http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2001/c_255/c_25520010913it00010044.pdf

<http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

II Semestre

DOCENTE: Prof. Carlo Calvieri

Obiettivi

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario.

Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extramurarie presso Enti e/o Istituzioni Pubbliche- (ore) 4 – 6.

Testi consigliati

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

Per i non frequentanti:

Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

Criteri per l'assegnazione delle tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito.

L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

II Semestre

DOCENTE: Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso di Diritto pubblico romano si coordina con quello di Diritto privato romano ed è

essenziale per una visione dell'ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici. In esso saranno tracciate le linee di sviluppo della costituzione romana dall'origine della civitas al tardo impero, ponendo altresì le basi per una migliore comprensione delle problematiche che sono oggetto del corso di Diritto e processo penale romano. Saranno approfonditi l'assetto e le strutture del potere e la loro connessione con il fenomeno della «creazione» del diritto in un ordinamento che si caratterizza, in tutta la sua sopravvivenza, per la coesistenza di diversi livelli di normazione. In particolare, il corso consentirà di cogliere la peculiarità del ruolo del giurista a Roma e la natura essenzialmente giurisprudenziale del diritto romano sino al III sec. d.C., avvicinando lo studente alla nascita della «scienza giuridica» e ai suoi sviluppi, anche sotto il profilo del metodo, nell'esperienza giuridica romana.

Testo consigliato

G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, ed. Monduzzi, Bologna 2000 (con esclusione delle pp. 28-39; 109-127; 215-243; 312-330; 380-386; 389-393; 424-435).

DIRITTO URBANISTICO

II Semestre

DOCENTE: Prof. Antonio Bartolini

Programma

Obiettivi:

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

contenuti:

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie(6 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella

legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - II caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - II procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - II prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica - I piani per gli insediamenti produttivi - I piani e i programmi di recupero urbano - I programmi integrati d'intervento.

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica.

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, Principi di diritto urbanistico, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi:

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale

Materiale didattico dell'Arch. Moretti

Il 'valore edificatorio' tra pianificazione urbanistica ed opere pubbliche di interesse nazionale

Il quadrilatero infrastrutturale MARCHE - UMBRIA

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

II Semestre

Docente: Prof.ssa Luciana Pesole

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

Contenuti

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V– Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Lezione frontale: ore 32;

Attività didattica integrativa: ore 13 (dedicate allo studio di alcuni dei più significativi casi giurisprudenziali).

Testi consigliati

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

(Oppure: Giustizia costituzionale di E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Torino, Giappichelli, 2003).

Modalità di verifica del profitto

Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso), in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

II Semestre

DOCENTE: Prof. Antonio Bartolini

Programma

Federalismo amministrativo e procedimento.

I tempi del procedimento ed il silenzio.

La partecipazione al procedimento.

Procedimento amministrativo ed attività pattizia.

Gli accordi di programma.

La conferenza di servizi.

Pubblicità delle informazioni e diritti di accesso.

Riforma dei controlli.

Testo consigliato

Bruno Cavallo (a cura di), // procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e

pubblica trasparenza, Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 1-271

Periodo di svolgimento del corso

Prima parte del secondo semestre

Ore complessive n. 24

LA TUTELA DELLE SITUAZIONI SOGGETTIVE

II Semestre

Docente: Prof. Livia Mercati

Obiettivi

Il corso si articola in due parti. La prima parte, articolata secondo il metodo della lezione 'frontale', sarà diretta a fornire la conoscenza delle nozioni base della materia e delle sue attuali problematiche. La seconda parte, articolata secondo il metodo della lezione seminariale, sarà invece diretta ad un più specifico approfondimento delle problematiche relative al risarcimento del danno per lesione di interessi legittimi, basato essenzialmente sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti.

Contenuti

PRIMA PARTE

La codificazione canonica dei diritti e degli interessi - L'interesse legittimo nel diritto europeo e comparato – Interesse legittimo oppositivo e diritti indegradabili. – L'interesse pretensivo e le sue forme di tutela. – I c.d. interessi di fatto. – Dall'interesse diffuso all'interesse collettivo. - Le forme di tutela dell'interesse di fatto – Il risarcimento del danno e l'interesse legittimo.

SECONDA PARTE

Seminario: La giurisprudenza in materia di risarcimento del danno per lesione di interessi legittimi.

Testi consigliati

B. Cavallo (a cura di), Diritti ed interessi nel sistema amministrativo del terzo millennio, Giappichelli, Torino, 2002, pagg. 1-215; 343-477.

Testi integrativi

Nessuno

Modalità di verifica del profitto

La verifica consiste in una prova orale

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

II Semestre

Docente: Prof. Alessandra Lanciotti

Il giorno venerdì 22 aprile 2005 alle ore 15.00, il Prof. Fabio Dean terrà una lezione sul tema: il terrorismo internazionale.

Nei giorni giovedì 28 aprile 2005 ore 16.00-18.00, giovedì 5 maggio 2005 ore 16.00-18.00 e giovedì 12 maggio 2005 ore 16.00-18.00 si terranno i seminari congiunti sulla Corte penale internazionale.

Obiettivi

Il corso è articolato in due strutture modulari e una seminariale. L'obiettivo è quello di fornire un quadro del fenomeno delle organizzazioni internazionali, con particolare riferimento al sistema delle Nazioni Unite. la parte seminariale si propone di esaminare la giurisdizione internazionale in materia penale.

Contenuti

Profili generali di diritto delle organizzazioni internazionali. Le principali organizzazioni internazionali; L'ONU: fini e principi; gli organi: struttura e competenze. Gli atti. L'azione in tema di mantenimento della pace. La tutela dei diritti dell'uomo. La Corte internazionale di Giustizia; La giurisdizione penale internazionale organizzata: dalla

creazione dei tribunali internazionali ad hoc alla Corte penale internazionale.

Testi consigliati

Per la parte del programma relativa all'Organizzazione delle Nazioni Unite: CONFORTI, Le Nazioni Unite, Padova (Cedam), ultima ed., oppure, in alternativa, MARCHISIO, L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite, Bologna (Il Mulino), ultima ediz. (N.B.: solo nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite dal docente.

Modalità di verifica del profitto

Prova orale

STORIA DEI RAPPORTI STATO-CHIESA

II Semestre

Docente: Dott. Marco Canonico

Organizzazione del corso

Il Corso si articolerà in lezioni frontali e seminari.

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire una sintetica disamina delle tipologie di sistemi in cui si possono strutturare i rapporti fra potere temporale e strutture religiose.

Contenuti

La religione nell'antichità classica e la tolleranza antica. L'intolleranza cristiana. L'intolleranza civile. La tolleranza civile e la condizione giuridica dei dissidenti. Il Cesaropapismo. Il Giurisdizionalismo. La Teocrazia. Il Separatismo. La coordinazione ed i Concordati. I Patti lateranensi.

Testi consigliati

Per la parte teorica: F. RUFFINI, Relazioni fra Stato e Chiesa. Lineamenti storici e sistematici, Il Mulino, Bologna, 1974 (esclusa l'ultima parte relativa agli Stati preunitari).

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicati i documenti oggetto d'indagine e fornite le necessarie indicazioni bibliografiche.

Modalità di verifica del profitto

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

DIRITTO COMUNE

II Semestre

Docente: Prof. Ferdinando Treggiari

Programma

I temi dell'armonizzazione e dell'unificazione giuridica degli Stati d'Europa aggiungono oggi un nuovo interesse per lo studio dell'esperienza storica plurisecolare del diritto comune europeo. Analogie e differenze fra la prospettiva attuale e il contesto delle fonti e dei valori in cui si realizzò la perdurante e complessa vicenda degli ordinamenti dell'età intermedia saranno oggetto dell'introduzione del corso. L'analisi della transizione dall'antico al moderno prenderà le mosse dal diritto giustiniano. Tracerà quindi il profilo degli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine dell'unità istituzionale romana e il profilo dell'età nuova, inauguratasi con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'articolazione e all'interazione delle sue fonti (*ius civile* e *ius canonicum*), al suo rapporto con la vigenza di *iura propria*, prodotto dei diversi ordinamenti particolari. La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi e all'avvento delle codificazioni, espressione del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge.

Testo consigliato per l'esame:

F. CALASSO, *Medio evo del diritto*, I. Le fonti, Milano, Giuffrè, 1954 (ristampa)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

II semestre

DOCENTE: Prof. Antonio Bartolini

Programma

Federalismo amministrativo e procedimento.

I tempi del procedimento ed il silenzio.

La partecipazione al procedimento.

Procedimento amministrativo ed attività pattizia.

Gli accordi di programma.

La conferenza di servizi.

Pubblicità delle informazioni e diritti di accesso.

Riforma dei controlli.

Testo consigliato

Bruno Cavallo (a cura di), // procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza, Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 1-271

Periodo di svolgimento del corso

Prima parte del secondo semestre, da integrare con la legge 241/90 modificata, per scaricarla andare al seguente indirizzo:

http://www.giuris.unipg.it/index.php?option=com_content&task=view&id=34&Itemid=53

Ore complessive n. 31,5

DIRITTO PRIVATO SPECIALE

II Semestre

Docente: Prof. Alberto Donati

Obiettivi

Approfondimento di tematiche specifiche del diritto privato.

Contenuti

I principi ordinanti il diritto di famiglia

Testi consigliati

Donati A., La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

Testi integrativi

Nessuno

Modalità di verifica del profitto

Da concordare con gli studenti, fatta eccezione per gli esami di rito. Poiché il testo consigliato è adottato anche nel corso di “Diritto di famiglia”, tenuto dal Prof. Roberto Prelati, il superamento dell’esame di “Diritto privato speciale” importa l’esonero dall’onere di portare questa parte del programma nel corso suddetto. Per altro, non vale la proposizione inversa.

DIRITTO INDUSTRIALE

Docente: Prof. Vittorio Menesini

Programma

- Parte generale: Proprietà intellettuale e mercato.
- Parte speciale: La brevettabilità del vivente.

Testi consigliati:

Parte generale:

In seguito all'emanazione recente del Codice della proprietà industriale, le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

Parte speciale:

Si consiglia V. Menesini, Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica, Milano, Giuffrè, 2004.

DIRITTO DELL'ARBITRATO

Docente: Prof. Mauro Bove

Programma

- Il sistema della giustizia privata
- L'accordo compromissorio
- Gli arbitri
- Il procedimento arbitrale
- I lodi arbitrali
- Le impugnazioni
- L'arbitrato internazionale
- I lodi stranieri

Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- per i fondamenti istituzionali: LUISO, Diritto processuale civile, IV, Milano (GIUFFRÈ) 2000, pp. 302-375;
- per l'arbitrato internazionale e i lodi stranieri: TARZIA, LUZZATI, RICCI, Legge 5 gennaio 1994, n. 25. Nuove disposizioni in materia di arbitrato e disciplina dell'arbitrato internazionale, in Le nuove leggi civili commentate, Padova (CEDAM) 1995, da p. 455;
- per ulteriori e necessari approfondimenti: LUISO, L'oggetto del processo arbitrale, in Rivista dell'arbitrato 1996, pp.669-679; BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss. e Note In tema di arbitrato libero, in Rivista di diritto processuale, 1999, pp. 688-744.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI

Il semestre

Docente: Dott. Massimo Billi

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

Contenuto dell'attività formativa:

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

l'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

Metodi didattici:

lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

Struttura della verifica di profitto:

esame orale.

Testi di riferimento:

DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VII edizione aggiornata, Milano 2003.

L. FARENGA, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2001.



FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Università degli Studi di Perugia

- [• Esami](#)
- [• Lezioni](#)
- [• Specializzazione](#)
- [• Segreteria](#)
- [• Forum](#)
- [• Utility](#)

Home

venerdì 16 giugno 2006

Facolta'
Home
Presentazione
Presidenza
Portineria
Organi collegiali
Segreteria studenti
Contattaci
Dipartimenti
Studi Giurid. Giuliani
Diritto pubblico
Economia
Corsi di Laurea
Scienze Giuridiche
Servizi Giuridici
Specialistica
Vecchio Ordinamento
Corso teledidattico
Laurea Magistrale
Didattica
Notiziari
Tesi di Laurea
Ricevimento Tutori

MATERIALI DIDATTICI

-
Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi (D.P.R. 12 aprile 2006, n.184)

- **Legge n. 165/2001**



- **Brixen parking**

- **Legge n. 241/1990**



Studenti
Forum
Informazioni
Prenotazione esami
Guida studenti
Erasmus-Socrates
Adisu
AlmaLaurea
Diritto in Internet
Servizi informatici
Laboratorio
Banche dati
Biblioteca
Biblioteca
Centro Serv. Bibliotecari
Catalogo generale
Altri cataloghi
Centri studi
Costantiniana
Ateneo
Università di Perugia
Chi e' online
Abbiamo 17 visitatori online

Post-laurea

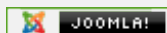
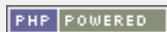
Specializzazione

Master

Dottorati

Stage

Powered



Syndicate

RSS 0.91

RSS 1.0

RSS 2.0

ATOM 0.3

OPML SHARE IT!

Sondaggio

Esprimi il tuo giudizio sui servizi web della Facoltà

Ottimo

Buono

Discreto

Sufficiente

Mediocre

Scarso



Web Master: Leonello Mattioli - Web Programmer: Gianluca Brazzi
Universita' degli Studi di Perugia - Facolta' di Giurisprudenza
Via A. Pascoli, 33 - 06123 Perugia (PG) Tel. 075-5852490 - Fax. 075-5852402 - E-mail: giuris@unipg.it

